Avellino, in periferia i gazebo del Corso

Scritto da Red.
Sabato 19 Settembre 2015 07:29



AVELLINO – Che avesse un'idea del Corso «nettamente diversa rispetto a quello che ora è», l'assessore Ugo Tomasone l'aveva subito messo in chiaro. L'altro giorno è giunto l'annuncio ufficiale: «Via tutto l'arredo installato nell'estate del 2011». Si tratta dei 12 gazebo, cosiddetti «dischi volanti» dai cittadini, e delle sedute a cubo e a «sarcofago» progettati dal raggruppamento temporaneo di professionisti capeggiato dall'architetto Giuseppe Vele, vincitore del concorso di idee promosso nel marzo del 2008 dall'amministrazione guidata da Giuseppe Galasso.

Sul nuovo look, Tomasone spiega. «Semplici panchine e, poi, alberi, tanti alberi: almeno uno ogni 20 metri per creare quella continuità sia con viale Italia sia con la nuova piazza della Libertà, che ora manca».

Per l'arredo che sarà smantellato è stata già trovata la collocazione: «Tre gazebo saranno installati nel quartiere San Tommaso, nei pressi di Piazza Sturzo; due nel parco pubblico di rione Aversa e altrettanti nel vicino parco «Palatucci» di via Visconti: uno ciascuno a Quattrograna Ovest, contrada Bagnoli, rione Parco, Bellizzi e borgo Ferrovia».

Il costo totale per la rimozione delle vecchie strutture e per il nuovo arredo cittadino ammonta a 50mila euro.